

## Bilancio 2019. La nota integrativa al bilancio

### Introduzione

L'anno di riferimento del bilancio, quinto di vita della cooperativa Symploké, è caratterizzato, come il precedente, da eventi particolarmente incisivi.

Il cambio di politiche legate all'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, con la conseguente contrazione del budget previsto dal bando prefettizio (avvenuta a giugno 2019), ma ancor prima una accelerata diminuzione del numero di ospiti in accoglienza e del numero di appartamenti in gestione, provocano lungo l'anno la contrazione del personale dedicato all'accoglienza migranti. Il personale della cooperativa nel suo complesso registra una diminuzione di un quarto circa nel corso del 2019.

Tuttavia, grazie al ritorno in disponibilità di una casa precedentemente chiusa, è possibile accogliere da agosto 2019 due nuclei familiari "extra CAS" con appoggio a un progetto di Caritas Italiana e Fondazione Cariplo. Continua per tutto l'anno, inoltre, l'accoglienza di un nucleo familiare all'interno del progetto "Corridoi umanitari" di Caritas Italiana.

Contemporaneamente molte risorse di pensiero e energie vengono concentrate sulla inaugurazione di nuovi progetti e, soprattutto, alla costruzione del servizio per i minori e le famiglie Casa Caracol di via Giussani a Rebbio (aperto poi nel mese di maggio del 2020), destinato a segnare l'ingresso della cooperativa nel novero degli Enti che svolgono servizi accreditati per Regione Lombardia.

Altri progetti sono descritti brevemente più avanti.

Continua la collaborazione con la Fondazione Somaschi per la gestione del Consultorio Icarus mentre viene prolungato il tempo di progettazione per la collaborazione da attivare con Casa della Giovane di Ponte Chiasso.

Il progetto di Fondazione Caritas e Caritas Diocesana "Como città di confine" vede inoltre la collaborazione di quattro dipendenti della cooperativa.

La scelta operata a fine 2018 di investire su personale dedicato alla progettazione si rivela decisiva, abbinata alla scelta di dedicare le energie del direttore allo sviluppo di nuovi servizi. A fianco di ciò, è stata strategica anche la scelta di individuare un nuovo direttore dei CAS, anche perché il ridimensionamento di quel settore non si è mostrato così drastico come prospettato.

Come nelle precedenti relazioni sociali del bilancio, si procede illustrando l'andamento delle aree di intervento della cooperativa, per poi dedicare attenzione alle risorse umane e alle prospettive future.

## 1. Area “Migrazioni”

Al 31 dicembre 2019 la cooperativa registra 14 appartamenti di accoglienza diffusa CAS, uno di accoglienza speciale (Fino Mornasco) e uno di corridoi umanitari (Como, via Cosenz).

Mentre i primi mesi del 2018 avevano visto un forte incremento degli appartamenti e degli ospiti, soprattutto dovuto all’acquisizione di strutture precedentemente in convenzione diretta Caritas, nei primi mesi del 2019 si registra la più netta diminuzione degli ospiti (già iniziata negli ultimi mesi del 2018) e la conseguente chiusura di alcuni appartamenti. Nel corso del 2019 c’è un decremento di 47 unità (un terzo degli accolti) e di 10 strutture.

Nel corso dell’anno vengono infatti chiusi gli appartamenti di Mariano Comense (quattro appartamenti), un appartamento di Olgiate (mentre uno viene mantenuto), l’appartamento di Rovellasca; vengono chiusi come CAS e lasciati di nuovo a Caritas per Housing gli appartamenti di Como San Giuliano, Como via Prudenziara. Come detto, viene temporaneamente chiuso per volere della proprietà e poi torna in disponibilità dopo alcuni mesi l’appartamento di Fino Mornasco. Viene chiuso come CAS e destinato al progetto di housing “Habitat Contemporaneo” l’appartamento di Cermenate. Viene inoltre comunicato che dovrà essere chiuso il CAS di Bregnano.

Tutto ciò avviene soprattutto per i seguenti fattori:

- Contrazione degli ospiti per processo “fisiologico”<sup>1</sup> (il governo ha accelerato le commissioni nella prima parte dell’anno mentre gli arrivi erano già diminuiti in misura considerevole con il governo precedente; il cambio di governo ad agosto non ha determinato cambiamenti di strategie di governo locale del fenomeno).
- Diminuzione degli ospiti per aumento temporaneo degli abbandoni volontari (nei primi mesi del 2019 alcuni ospiti hanno preferito uscire dall’accoglienza vista la situazione politica interna).
- Diminuzione degli ospiti per ritorno in disponibilità di posti Sprar (da autunno 2018).
- Diminuzione degli ospiti per fisiologica dinamica di chiusura del percorso di accoglienza.
- Inversione di segno dell’andamento strategico dell’accoglienza, da “espansivo” a “contrattivo”, a causa dell’incertezza legata all’andamento dei fenomeni migratori, alle scadenze ravvicinate delle proroghe prefettizie e alle incognite a essa legate (una proroga concessa a fine giugno, con contrattazione di una cifra al ribasso – meno 4 euro procapite/prodie), un affidamento diretto a fine novembre, con il mantenimento della cifra, per altri sei mesi).
- (In alcuni casi) Scelte dei titolari degli appartamenti, che ne hanno determinata la non più disponibilità.
- Razionalizzazione delle disponibilità di posti.

### Alcuni numeri in sintesi:

Al 31-12-2019 Symploké ha attivi 14 centri di accoglienza straordinaria. Gli accolti al 31-12-2019 sono 100. 44 appartengono ai nuclei familiari accolti (sono 20 i minori nelle famiglie), 53 sono accolti uomini soli, 3 sono accolte donne sole.

I nuovi nati nel 2019 sono stati 3.

Da notare: il primo gennaio 2019 Symploké ospitava 147 persone in 24 CAS.

---

<sup>1</sup> Si dice “fisiologico” per descrivere in realtà un processo che ha comunque determinanti politiche e geopolitiche, nelle quali le scelte operate dalle Istituzioni anche locali hanno avuto un peso rilevante.

Si riporta una tabella di sintesi degli ospiti accolti al 31 dicembre di ogni anno

Data	31-12-2015	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2019
Ospiti	90	126	137	147	100

La quale mostra che il numero degli ospiti a fine 2019 si riavvicina a quello registrato a fine 2015, ma mostra anche l'evoluzione numerica (per quattro anni consecutivi in crescita) degli ospiti accolti.

Nel corso dell'anno ci sono stati 29 ingressi (compresi i 3 nuovi nati) e 76 dimissioni.

Di seguito sono elencati i motivi delle dimissioni:

- Revoche per motivi di comportamento: 1 persona dimessa
- Revoche per raggiunti limiti di reddito: 6 persone dimesse
- Revoche per termine percorso: 27 persone dimesse
- Trasferimento in SPRAR: 18 persone dimesse
- Trasferimento in altra accoglienza: 1 persona dimessa
- Abbandono volontario: 23 persone

Le persone a cui è stata riconosciuta la titolarità di protezione sono 53, di cui:

- Status rifugiato: 26
- Status protezione sussidiaria: 4
- Permesso motivi umanitari: 23

Relativamente ai paesi di origine degli ospiti, la maggior parte degli accolti proviene sempre da paesi dell'Africa sub-shariana.

#### Percorsi per il lavoro

I percorsi di accompagnamento all'autonomia lavorativa del 2019 hanno riguardato 90 persone, hanno permesso direttamente o in collaborazione con altri Enti l'attivazione di 63 tirocini. Sono state contattate 30 aziende. Hanno avuto un contratto di lavoro attivato 53 persone, questo dato comprende anche i lavori trovati in autonomia dagli ospiti. I dati sono sintetizzati come segue:

TIROCINI ATTIVATI (Ospiti di Symploké)	26 + 7 da collaborazioni esterne (Cometa)
TIROCINI ATTIVATI (Persone inviate da Caritas diocesana)	16 + 3 da collaborazioni esterne (Cometa)
Tirocini attivati per Si Può Fare	11
CONTRATTI DI LAVORO ATTIVATI (Ospiti di Symploké)	39 ( il dato ricomprende anche i lavori trovati in autonomia dagli ospiti)
CONTRATTI DI LAVORO ATTIVATI (Persone inviate da Caritas diocesana)	14
SCOUTING (AZIENDE CONTATTATE)	30

UNTENTI IN CARICO Caritas diocesana –	36
UTENTI IN CARICO Symploké	54

Sono Stati organizzati (in partnership con Enti e in finanziamento prevalentemente dotale - le spese per la formazione professionale non sono più state rendicontabili) corsi di formazione professionale per 65 persone: 7 con Cometa, 30 con Sviluppo, 16 con Fondazione Caritas-MT consulting, 1 con CFP, 4 con Auser Lomazzo, 1 con Connecting Cultures, 6 con Agenzia c/o Hotel Mandarin. I corsi sono stati organizzati per le differenti competenze: lingua italiana base, lingua italiana tecnica per il settore di lavoro, assistente familiare, housekeeper, facchino, cameriere al piano, pasticciere, operatore tessile, operatore del turismo, haccp.

#### Supporto psicologico

Per i motivi già elencati, il supporto psicologico agli ospiti è stato significativamente ridotto. La collaborazione con le consulenti psicologhe è continuata, ma le loro consulenze sono diminuite. La supervisione dell'équipe di accoglienza a cura della dottoressa Ippolito è continuata, anch'essa con frequenza via via decrescente.

#### Attività integrative

Una onerosa stretta hanno subito le attività integrative/promozionali. La scuola dedicata di italiano creata lo scorso anno appositamente per la zona di Lomazzo è stata chiusa, è terminato il progetto della Ciclofficina di Fino Mornasco sia per motivi logistici (sopravvenuta indisponibilità degli spazi) sia per difficoltà nel mantenere alto il coinvolgimento e le nostre stesse energie e convinzione. Si è replicato un solo laboratorio di arteterapia con una mostra al Chiostrino di Sant'Eufemia e due pomeriggi di apertura al pubblico, sono diminuite fino a cessare le iniziative di educazione alla salute in collaborazione con i medici di Medici con l'Africa - Cuam. Si sono svolti soltanto due interventi nelle scuole di Rovello e Rovellasca. A metà anno si è interrotta anche la consulenza con l'addetto stampa Claudio Berni per la comunicazione.

#### **Altre progettualità e consulenze nell'ambito "Migrazioni"**

Continua la collaborazione, iniziata a fine 2018, di due operatori nel progetto "Como città di Confine" di Fondazione Caritas/Caritas diocesana. Continua, inoltre, il supporto di Lisa Tassoni, orientatrice e referente della formazione professionale e accompagnamento al lavoro, alle persone senza dimora o in situazione di particolare fragilità inviate dai servizi della Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio.

Sempre in stretta collaborazione con Caritas, sia locale che nazionale, la cooperativa Symploké nel 2019 ha continuato la gestione dell'accoglienza di una famiglia irachena, giunta in Italia attraverso i corridoi umanitari, e ha accolto due famiglie sudamericane, non inserite nell'accoglienza straordinaria prefettizia, grazie alla disponibilità di fondi dedicati da Fondazione Cariplo/Caritas Italiana alle persone escluse dai percorsi.

## **2. Area "Grave marginalità"**

Per quanto concerne l'area della grave marginalità, il 2019 ha visto la prosecuzione e la conclusione del progetto "Ri-generazioni", avviato nel maggio dell'anno precedente, in collaborazione con altri enti della Rete comasca dei servizi per la grave marginalità. L'azione curata dalla cooperativa si è concretizzata attraverso:

- Attivazione di 4 laboratori artistico – animativi (pittura, teatro, musica e teatro di figura) e di 41 iniziative ed eventi di coinvolgimento di entrambi i protagonisti dell'azione (cittadini con e senza dimora);
- Incremento delle opportunità animative sul territorio comasco (dagli spettacoli teatrali, alle animazioni di teatro di figura, alle mostre di pittura, ai vari eventi ricreativi, aperti a tutta la comunità di cittadini con e senza dimora);

- Ampliamento della rete dei contatti costruita, ossia dei soggetti-partner con cui si sono organizzate le attività e le diverse iniziative per un totale di 30 enti differenti;
- Coinvolgimento della cittadinanza a diversi livelli: dalla partecipazione attiva ai laboratori e al gruppo di progettazione partecipata alla possibilità di fruire degli eventi in qualità di spettatori.

Il progetto non solo ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ma con essi ha confermato la scelta di operare privilegiando un'ottica di promozione della persona, delle sue risorse e abilità, a discapito di un approccio di carattere meramente assistenziale frequente nei progetti e servizi per le persone senza dimora.

Nel contempo, il 2019, anche alla luce dei risultati raggiunti da "Ri-generazioni", ha visto un ulteriore sviluppo dell'area grave marginalità con la partecipazione un bando dell'Ambito territoriale di Como per il progetto "Strade verso casa", che prende avvio nel gennaio 2020, e con la stesura di una nuova progettualità "Cerchi concentrici" cofinanziata dalla Fondazione Peppino Vismara di Milano che permetterà nel 2020-21 un ulteriore rafforzamento e ampliamento delle attività finora realizzate.

### 3. Progetti e diversificazione dei servizi

#### **Progetto di Housing Sociale "Habitat Contemporaneo"**

Area "Housing sociale": partecipazione al bando dell'ASCI (azienda sociale dell'ambito territoriale di Lomazzo-Fino Mornasco) inerente un progetto di Housing sociale per famiglie in difficoltà alloggiativa e possibilità di ampliare le progettualità anche in altri territori o per altre fasce di popolazione; Il progetto è svolto in collaborazione con Cooperativa Lotta contro l'emarginazione e con ASCI, azienda sociale comuni insieme di Lomazzo.

Iniziato ad aprile 2019 è previsto che si concluda a fine 2020, o comunque a esaurimento fondi.

#### **Progetto COM&CO - Como e le sue comunità**

La finalità del progetto è la promozione dell'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria o a fine pena.

Consiste in: **Sportello culturale-giuridico a sostegno dell'utenza straniera**. Gli operatori dello sportello incontrano i detenuti stranieri in seguito ai colloqui di primo ingresso, al fine di acquisire elementi di conoscenza circa le loro esigenze specifiche dal punto di vista culturale, familiare e giuridico. Gli operatori dello sportello lavorano in stretta collaborazione con l'agente di rete e con l'area educativa dell'Istituto, al fine di restituire agli operatori penitenziari le informazioni acquisite ed elaborare ipotesi di intervento.

Il progetto ha coinvolto 4 operatrici per seguire 34 persone.

**Percorsi di housing abitativo:** accoglienza a fine pena di soggetti proposti da uepe o equipe trattamentale del carcere per percorsi di inserimento abitativo volti all'incremento delle capacità abitative e di inclusione socio lavorativa. Ha coinvolto un'operatrice per seguire 5 persone.

#### **Progetto con I Piani di Zona di Menaggio**

Inizio, maggio 2019 – prima parte – settembre 2019 – seconda parte. Fine: dicembre 2020.

Il progetto, iniziato a maggio 2019 come attività di supporto agli assistenti sociali nel rapporto con le famiglie straniere residenti sul territorio di Menaggio, si è evoluto a settembre 2019 nella gestione di attività di accompagnamento scolastico e doposcuola. Il progetto ha coinvolto mediatori ed educatori della cooperativa e mediatori esterni, è destinato a sviluppare ulteriori dimensioni di collaborazione con l'Ufficio di Piano della zona per la gestione di casi Housing a partire dall'autunno 2020.

#### **Progetto Giovani Costellazioni**

Il Progetto in breve, ha coinvolto un operatore e ha i seguenti obiettivi:

1. Implementare contesti favorevoli allo sviluppo di politiche giovanili in un'ottica di promozione di cittadinanza attiva
2. Promuovere il supporto diretto ai giovani e alle famiglie che vivono situazioni di marginalità in modo da potenziare i fattori protettivi individuali e familiari

3. Implementare interventi di prevenzione universale.

Le attività sono rivolte ad: Adolescenti e giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni, realtà associative giovanili, gruppi di giovani formali e informali, amministratori comunali, dirigenti Scolastici e Docenti degli Ics del territorio di riferimento, genitori, associazioni culturali, associazioni sportive, terzo Settore e privato sociale, parrocchie, forze dell'ordine, cittadinanza.

#### **Centro diurno di Puginate**

La progettazione di un diurnato per minori presso il Comune di Bregnano si è concretizzata nei lavori per la sistemazione dei locali in uno spazio della parrocchia di Puginate, nonché nella partecipazione al bando ASCI inerente le politiche giovanili con il progetto sopra citato. Tuttavia la partenza delle attività, prevista nella primavera del 2019, è stata rimandata sia per problemi inerenti gli invii da parte dei servizi sociali, che si sono fermati in periodo elettorale, sia per meccanismi burocratici legati alla non possibile fruizione dei voucher regionali ATS per i quali la cooperativa si è accreditata.

#### **Sportello stranieri**

Non ha avuto esito la progettazione di uno sportello informativo e di orientamento per i cittadini stranieri da attivare a Como.

#### **Comunità "Caracol" di Rebbio**

Lungo tutta la seconda parte dell'anno 2019 la cooperativa, nella persona del direttore, con supporto della progettista, ha seguito la finalizzazione dei lavori alla palazzina di Main dans la Main in cui, nel 2020, sono destinati a partire i servizi educativi per famiglie e minori in collaborazione con la parrocchia di Rebbio. In particolare, la cooperativa ha predisposto ciò che era di sua competenza, cioè arredi, cucina industriale, cappa ecc, ha mantenuto e implementato i rapporti con l'impresa e l'architetto direttore dei lavori, ha collaborato con altro studio di architettura per il progetto del giardino.

Dal punto di vista progettuale, l'anno 2019 è stato dedicato alla presentazione del servizio alle Tutele e ai Piani di Zona della provincia, alla costituzione delle carte dei servizi, alla predisposizione del Business plan triennale dettagliato, alla costituzione di un tavolo di progettazione con i partner, alla stesura dei comodati e convenzioni, alla prefigurazione dell'équipe iniziale, all'individuazione e inizio di collaborazione con la coordinatrice futura delle Comunità Miranda Riva (assunta poi a partire dal gennaio 2020). A ottobre 2019 è stato fatto un incontro di presentazione ufficiale del progetto a Rebbio, presso l'oratorio.

La partenza delle prime attività è prevista per marzo 2020.

### **4. Risorse umane**

I dipendenti, che al 31 dicembre 2018, risultavano essere 39 sono 29 a dicembre 2019.

Elisa Ghisleri, Gianpiero Tadini, Francesca Parigi, Sara Gini, Simona Peroni, Yassin Mostatira, Abbes Hmamsi sono i dipendenti non riconfermati alle scadenze del loro contratto.

Tapha Nije, Gabriele Bianchi, Sonia Fragliasso hanno intrapreso altri lavori.

Paola Gambino ha risolto consensualmente con la cooperativa il suo rapporto di lavoro.

Roberto Ciriminna è andato in pensione.

La dipendente Valeria Bianco è andata in maternità a settembre, mese in cui è tornata dalla maternità la dipendente Silvia Zoldan. Per assicurare la presenza di un'assistente sociale nella base lavorativa della cooperativa è stata assunta a novembre la dipendente Rachele Di Cato con contratto a tempo determinato di sei mesi.

Per collaborare con il progetto "Como città di confine" sui dormitori invernali è stato assunto a dicembre il dipendente Musa Osikhena con contratto a tempo determinato di cinque mesi.

Qui una tabella comparativa del numero di dipendenti in forza al 31-12 dei primi cinque anni di vita della cooperativa:

Data	31-12-2015	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2019
Dipendenti	15	25	33	39	29

La tabella mostra il crescente investimento sul personale fatto da Symploké nel corso degli anni. L'andamento è stato crescente per quattro anni consecutivi, fino a registrare il decremento del 2019.

## 5. Base Sociale

Relativamente alla base sociale, nel 2019 si registra l'uscita dei due soci volontari Michele Luppi e Roberto Ciriminna, arrivando al numero totale di 19 soci.

La vicepresidente Paola Della Casa ha comunicato a fine anno la sua intenzione di uscire dal CDA con effetto dalla prossima Assemblea di Bilancio 2020.

## 6. Controllo economico e finanziario

Il regime di rendicontazioni prefettizie avviato nel 2018 e la crescente complessità dell'articolazione di attività ha richiesto l'attivazione di un controllo di gestione ancora più assiduo e la sistematizzazione del lavoro di rendicontazione stessa. Nel corso del 2019, le amministrative, supportate anche da alcuni operatori, hanno mantenuto e consolidato il presidio della rendicontazione alla Prefettura e, benché i ritardi dei pagamenti rimangano cronici, si è stabilizzato un tempo-standard del processo (dalla rendicontazione all'erogazione del saldo) e una regolarità di passaggi; inoltre l'interlocuzione con la referente interna della Prefettura addetta al controllo dei nostri giustificativi è ottima e la collaborazione ottimizzata. In aggiunta, come anticipato, il controllo di gestione si è fatto più puntuale.

## 7. Prospettive future

Le prospettive future per la cooperativa si sintetizzano in tre filoni:

### 1. Attività:

- Mantenere e curare i percorsi di accoglienza degli ospiti e l'attività di accoglienza
- Perfezionare il progetto di Casa Caracol e avviare le comunità
- Mantenere uno sguardo e un campo di azione allargato su diversi ambiti e progetti

### 2. Strategie organizzative:

- Potenziare ulteriormente il controllo dei costi
- Riorganizzare i servizi perché la loro azione sia commisurata al decremento della capacità di copertura della cooperativa
- Ridisegnare ulteriormente l'organigramma

### 3. Obiettivi a lungo termine

- Consolidare l'immagine di Symploké come soggetto multidimensionale, in grado di adattarsi nel rispondere ai bisogni delle persone
- Consolidare la credibilità di Symploké come interlocutore con le istituzioni finora non avute come partner, oltre a mantenere quella già in essere.

## 8. Consiglio di Amministrazione

Con tutto ciò, il CDA si avvia al suo terzo anno di mandato. L'uscita della consigliera Paola Della Casa a partire dalla prossima assemblea di bilancio e la scadenza del mandato triennale nel 2021 portano inevitabilmente la necessità di ripensare il livello degli amministratori della cooperativa, mentre al livello organizzativo si dovrà adeguare la struttura organigrammatica al nuovo dispiegarsi di attività e settori.

## 9. Il dato di bilancio: una contrazione da affrontare

Per la prima volta la cooperativa registra un dato di bilancio in perdita. Vari fattori contribuiscono ad incidere su questa perdita, tra i quali, a titolo esemplificativo

- il lavoro molto oneroso della fase di progettazione di servizi non immediatamente remunerativi
- la contrazione dell'attività di accoglienza, intesa sia come diminuzione del numero degli ospiti, sia come minor quota riconosciuta a partire da metà anno,
- l'effetto "di rimbalzo" di essere arrivati al momento di crisi subito dopo aver pianificato scelte onerose orientate alla qualità (sul personale e sui servizi)
- la non applicazione di scelte automaticamente proporzionali nella riduzione dei costi – sempre a beneficio della conservazione/qualità del lavoro, di pari passo col decremento delle entrate.

Tutto ciò è oggetto di analisi da parte del CDA e deve essere tradotto in strategie di monitoraggio, di controllo e di azione, considerando anche che i dati previsionali dell'anno 2020, estrapolati dai bilanci in corso (giugno 2020, mentre scriviamo), proiettano una perdita anche più alta nel prossimo bilancio. La cooperativa affronta questa circostanza con la consapevolezza di avere riserve accumulate negli anni passati – certamente non infinite – e, soprattutto, con il deciso impegno a consolidare e esplorare tutti i nuovi percorsi che possano dare sviluppi ulteriori alle attività in corso e a quelle da intraprendere. Aver mantenuto l'attività principale e contemporaneamente aver aperto il ventaglio di opportunità della cooperativa, è stata certamente, non senza fatiche, la mossa strategica combinata più efficace che potessimo fare.